Conto Corrente con la Posta

UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII | **Roma — Venerdì, 17 settembre 1926** | **Numero 217**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A Boffi* — Ancona: *G Fogola* — Aquila: *F Agnelli* — Arezzo: *A Pellegrini* — Ascoli Piceno: (*) — Avellino *C. Leprino* — Bari: *Fratelli Favia* — Belluno: *S Benetta* — Benevento: *E Tomaselli* — Bergamo: *Libreria Internazionale Istituto Italiano Arti Grafiche dell'A L I* — Bologna: *L Cappelli* — Bolzano: *L Trevisini* — Brescia: *E Castoldi* — Cagliari: *R. Carta Raspi* — Caltanissetta: *P Milia Russo* — Campobasso: (*). — Carrara: *Libreria Bajni* Caserta: *Ditta F Croce e Figlio.* — Catania: *G. Giannotta; Società Edit. Internazionale* — Catanzaro: *V Scaglione* — Chieti: *F Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: (*). — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini* — Firenze: *Armando Rossini* — Fiume: *Libreria « Dante Alighieri » di G Dolcetti.* — Foggia: *G Pilone* — Forlì *G Archetti* — Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana, Società Editrice Internazionale* — Girgenti: *L Bianchetta* — Grosseto: *F Signorelli* — Imperia: *S Benedusi* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S Belforte e C* — Macerata: *Libreria Editrice P M Ricci* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Messina: *G Principato* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria, Società Editrice Internazionale* — Modena: *G T Vincenzi e nipote.* — Napoli *Libreria Internazionale Paravia-Treves, R Majolo e figlio* — Novara: *R. Guaglio* — Padova: *A Draghi.* — Palermo: *O Fiorenza* — Parma: *D Viannini* — Pavia: *Succ Bruni Marelli* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O Semprucci.* — Piacenza: *V Porta* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E Schmidt* — Potenza: (*) — Ravenna: *E Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R D'Angelo* — Reggio Emilia *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale Maglione e Strini, Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi, A Signorelli* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno *P Schiavone* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi* — Sassari: *G. Ledda* — Siena: *Libreria San Bernardino* — Siracusa: *G Greco* — Sondrio: *F Zarucchi* — Spezia *A Zaculti* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L d'Ignazio* — Torino: *F Casanova e C, Società Editrice Internazionale; Libreria Fratelli Treves dell'A L.I.* — Trapani: *C Banci.* — Trento: *M Disertori* — Treviso *Longo e Zoppelli* — Trieste: *L. Cappelli* — Udine: (*) — Venezia: *L Cappellin* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G Galla* — Zara: *E de Schönfeld* — Tripoli: *Libreria Fichera* — Bengasi: *Francesco Russo* — Asmara: *A A e F Cicero* — All'Estero presso gli uffici viaggi e turismo dell'E.N.I.T., a Parigi anche presso la *Libreria italiana,* Rue du 4 septembre — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza — *NB* Le pubblicazioni dell'Istituto Geografico Militare sono in vendita anche presso gli Uffici postali del Regno.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1864.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 agosto 1926, n. 1572.

Proroga dei termini di chiusura dei concorsi a posti di direttore didattico sezionale, banditi dai Comuni che conservano l'amministrazione delle scuole elementari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 22 gennaio 1925, n. 432;
Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare i termini dei concorsi a posti di direttore didattico sezionale banditi, o da bandirsi nel corrente anno, da Comuni che conservano l'amministrazione delle scuole;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I termini per la presentazione dei documenti e delle domande di ammissione ai concorsi non ancora esauriti, banditi dai Comuni, che conservano l'amministrazione delle scuole elementari, compreso quello di Roma, per posti di direttore didattico sezionale, sono prorogati al 31 dicembre 1926.

Per i concorsi ai detti posti, che venissero banditi nel l'anno in corso posteriormente all'entrata in vigore del presente decreto, i termini di chiusura non potranno essere fissati a data anteriore a quella anzidetta.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *settembre* 1926.
Atti del Governo, registro 252, *foglio* 107. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1865.

REGIO DECRETO 3 settembre 1926, n. 1561.

Inscrizione nel quadro del Regio naviglio di due torpediniere sommergibili.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le due torpediniere sommergibili da 825 tonnellate di dislocamento in emersione, commesse ai Cantieri navali Tosi di Taranto, sono inscritte nel quadro del naviglio da guerra dello Stato assumendo i nomi di « Marcantonio Bragadino » e « Filippo Corridoni ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *settembre* 1926.
Atti del Governo, registro 252, *foglio* 96. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1866.

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1519.

Erezione in ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare Galileo Galilei, in Padova.

N. 1519. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della Regia scuola complementare Galileo Galilei, in Padova, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *settembre* 1926.

Numero di pubblicazione 1867.

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1520.

Erezione in ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare di Patti.

N. 1520. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della Regia scuola complementare di Patti è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 settembre 1926.

Numero di pubblicazione 1868.

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1529.

Erezione in ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare Guido Baccelli, in Sarno.

N. 1529. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della Regia scuola complemenatre Guido Baccelli, in Sarno, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1926.

Numero di pubblicazione 1869.

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1530.

Erezione in ente morale della cassa scolastica della Scuola complementare pareggiata IV Novembre, in Arezzo.

N. 1530. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della Scuola complementare pareggiata IV Novembre, in Arezzo, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1926.

Numero di pubblicazione 1870.

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1531.

Erezione in ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare Umberto I, in La Maddalena.

N. 1531. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della Regia scuola complementare Umberto I, in La Maddalena, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1926.

Numero di pubblicazione 1871.

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1532.

Erezione in ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare Francesco Gallo, in Mondovì.

N. 1532. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della Regia scuola complementare Francesco Gallo, in Mondovì, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1926.

Numero di pubblicazione 1872.

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1533.

Erezione in ente morale della cassa scolastica del Regio istituto magistrale Domenico Berti, in Torino.

N. 1533. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica del Regio istituto magistrale Domenico Berti, in Torino, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1926.

Numero di pubblicazione 1873.

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1534.

Erezione in ente morale della cassa scolastica del Regio istituto magistrale Santa Caterina da Siena, in Siena.

N. 1534. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica del Regio istituto magistrale Santa Caterina da Siena, in Siena, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1926.

Numero di pubblicazione 1874.

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1535.

Erezione in ente morale della cassa scolastica del Regio istituto tecnico Giovanni Ruffini, in Imperia.

N. 1535. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica del Regio istituto tecnico Giovanni Ruffini, in Imperia, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1926.

Numero di pubblicazione 1875.

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1536.

Erezione in ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare A. Fusinato, in Schio.

N. 1536. R. decreto 29 luglio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della Regia scuola complementare A. Fusinato, in Schio, è eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1926.

Numero di pubblicazione 1876.

REGIO DECRETO 6 agosto 1926, n. 1570.

Istituzione di un Regio consolato di 1ª categoria con rango di 1ª classe al Cairo in sostituzione del Regio consolato di 2ª categoria soppresso.

N. 1570. R. decreto 6 agosto 1926, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per gli affari esteri, il Regio consolato di 2ª categoria al Cairo è soppresso ed in sua vece e con la

stessa giurisdizione è istituito nella medesima residenza un Regio consolato di 1ª categoria con rango di 1ª classe, a decorrere dalla data del decreto stesso, con l'assegno annuo da corrispondersi al titolare fissato in L. 20,000 e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per spese di ufficio in L. 33,000 oro.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 settembre 1926.

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1926.
Autorizzazione ad esercitare l'assicurazione e la riassicurazione nel ramo malattie alla « Compagnia anonima cremonese incendio, infortuni, assicurazioni e riassicurazioni » con sede in Cremona.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473, e il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;
Visti i decreti Ministeriali 6 novembre 1924 e 28 agosto 1925 con i quali la « Compagnia cremonese incendio, infortuni, assicurazioni e riassicurazioni » con sede in Cremona, è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni nei rami infortuni, incendio, furto, fido commerciale e responsabilità civile, e della riassicurazione nel ramo grandine;
Vista la domanda, presentata dalla medesima società, per ottenere l'autorizzazione ad esercitare l'assicurazione e la riassicurazione nel ramo malattie;

Decreta:

La « Compagnia anonima cremonese incendio, infortuni, assicurazioni e riassicurazioni » capitale sociale L. 3,000,000, versato L. 1,800,000, con sede in Cremona, è autorizzata ad esercitare l'assicurazione e la riassicurazione nel ramo malattie, oltre ai rami già precedentemente autorizzati.

Roma, addì 10 agosto 1926.

Il Ministro: Belluzzo.

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1926.
Approvazione di tariffe per l'assicurazione sulla vita adottate dalla Società anonima « Italia » con sede in Genova, e direzione generale in Milano.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e il R. decreto-legge 5 aprile 1923, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519,
Considerato che con decreto Ministeriale 19 agosto 1926 la Società di assicurazione « Italia » con sede in Genova e direzione generale in Milano, capitale sociale di L. 10 milioni, versato L. 5,000,000, è stata autorizzata ad esercitare le assicurazioni e le riassicurazioni sulla durata della vita umana e sono state approvate le condizioni generali di polizza ed alcune tariffe di premi;
Vista la domanda con la quale la predetta Società chiede la approvazione di due tariffe;
Viste le basi tecniche, le tariffe dei premi puri e dei premi lordi;

Decreta:

Articolo unico.

Sono approvate, nel testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di premi adottate dalla Società anonima di assicurazioni « Italia » capitale L. 10,000,000, versato lire 5,000,000, con sede in Genova, e direzione generale in Milano:
Tariffa n. 2, per l'assicurazione mista di un capitale pagabile al termine fissato se l'assicurato è in vita, o immediatamente dopo la morte, quando questa avvenga prima del termine stesso, contro il versamento di un premio annuo costante dovuto in vita dell'assicurato e non oltre il termine;
Tariffa n. 2-bis, per l'assicurazione mista di un capitale pagabile al termine fissato se l'assicurato è in vita, o immediatamente dopo la morte, quando questa avvenga prima del termine stesso, contro il versamento di un premio annuo decrescente dovuto in vita dell'assicurato e non oltre il termine.

Roma, addì 14 settembre 1926.

p. *Il Ministro*: Balbo.

DECRETO MINISTERIALE 2 settembre 1926.
Contributo a favore della Società porto industriale di Venezia.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge n. 2101, in data 28 dicembre 1924, relativo alla tassa sulle merci imbarcate e sbarcate nel porto di Venezia;
Visto l'art. 7 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 222, che autorizza la Società porto industriale di Venezia a percepire, a reintegro delle somme poste a suo carico con l'attuazione dei provvedimenti di regolazione della mano d'opera, per la durata di 10 anni un contributo, in misura non superiore alla tassa fissata col R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2101, sopracitato, sulle merci imbarcate e sbarcate negli spazi acquei e sul territorio demaniale marittimo della zona industriale annessa al nuovo porto commerciale di Venezia in regione di Marghera, e demanda ad un decreto da emanarsi dai Ministri per le comunicazioni e per le finanze la determinazione annuale della misura del contributo suddetto;
Visto l'art. 5 del decreto del Ministro per le comunicazioni in data 3 marzo 1926, col quale viene lasciata piena libertà agli industriali di Porto Marghera di eseguire con personale proprio tutte le operazioni di carico e scarico agli approdi della zona suddetta sino a quando il traffico marittimo della zona stessa non avrà raggiunto in un anno le 800,000 tonnellate, non tenuto conto del traffico degli oli minerali alla rinfusa, ai quali non si applica il contributo suddetto;
Vista la convenzione in data 23 marzo 1926, approvata e resa esecutoria dal Ministro per le comunicazioni con decreto 15 aprile 1926, intervenuta fra il Provveditorato al porto e la Società porto industriale di Venezia per la regolarizzazione della mano d'opera ed i provvedimenti finanziari relativi;

Ritenuto che il contributo sulle merci, autorizzato col R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 222, grava sugli industriali di Porto Marghera, che sono i ricevitori delle merci stesse, in corrispettivo del vantaggio economico loro derivante dal nuovo regime di libertà di lavoro, il quale ha avuto applicazione dal 18 aprile 1926;

Decreta:

Art. 1.

Il contributo a favore della Società porto industriale di Venezia, imposto col R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 222, sulle merci imbarcate e sbarcate negli spazi acquei e sul territorio demaniale marittimo della zona industriale annessa al nuovo porto commerciale di Venezia in regione di Marghera, esclusi gli oli minerali alla rinfusa, non potrà superare la metà della tassa portuale fissata con l'art. 1 del R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2101, ed avrà decorrenza dal 18 aprile 1926.

Art. 2.

All'accertamento ed alla riscossione del contributo sarà provveduto a cura della Regia dogana con le stesse modalità in vigore per la riscossione della tassa portuale.

Art. 3.

La Regia dogana provvederà al versamento del contributo alla Società porto industriale di Venezia, con procedimento analogo a quello seguito per il versamento dell'aliquota della tassa portuale dovuta al comune di Venezia.

Roma, addì 2 settembre 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO PREFETTIZIO 3 settembre 1926.
Proroga di poteri del Commissario straordinario di Palazzolo Acreide.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Visto il R. decreto 16 maggio 1926, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Palazzolo Acreide;
Vista la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;
Ritenuto che il Commissario straordinario non ha potuto ancora completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi;
Ritenuta pertanto la necessità di prorogare i poteri del Regio commissario;

Decreta:

I poteri del Commissario straordinario del comune di Palazzolo Acreide sono prorogati di tre mesi.

Siracusa, addì 3 settembre 1926.

Il Prefetto: POIDOMANI.

ERRATA-CORRIGE.

Nel R. decreto 13 agosto 1926 riguardante il trasferimento della tenuta « Vitriano » inserito nella « Gazzetta Ufficiale » n. 198 del 26 agosto 1926, venne omessa la registrazione della Corte dei conti che qui si pubblica: « Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1926, registro 11 Finanza, foglio n. 158. — Sabbatini ».

PRESENTAZIONE DI DECRETI LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota in data 10 settembre 1926, n. 102697, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1491, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » dell'8 settembre 1926, n. 209, recante provvedimenti per la sistemazione delle Regie fonti demaniali di Recoaro e per le espropriazioni all'uopo necessarie.

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicazione.

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 luglio 1926, n. 1254, recante provvedimenti per la tutela della sicurezza pubblica nelle provincie siciliane.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzia fonotelegrafica.

Il giorno 8 settembre 1926 in Crespole, provincia di Firenze, è stata attivata al servizio pubblico con orario limitato di giorno un'agenzia fonotelegrafica collegata alla ricevitoria telegrafica di Piteglio.

Apertura di agenzie telegrafiche.

Il giorno 9 settembre 1926 in Cortina d'Ampezzo, Albergo Tre Croci, provincia di Belluno, è stata attivata un'agenzia telegrafica.

Il giorno 10 settembre 1926 in Grand Hôtel Gardone Riviera, provincia di Brescia, è stata attivata un'agenzia telegrafica.

Il giorno 3 settembre 1926 in Riva, Hôtel Sole d'oro, provincia di Verona, è stata attivata un'agenzia telegrafica.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati. 1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	242570	Beneficio Parrocchiale di S. Siro in Poggi S. Siro, frazione del comune di Ceva Cuneo . . . . L.	10 —
»	390103	Musaio Francesco fu Luigi, domic. a Locorotondo (Bari), vincolata . . . . »	1,000 —
Certificato provvisorio valevole per il ritiro di obbligazioni definitive delle Venezie emesso dalla Regia tesoreria provinciale di Udine il 2 ottobre 1923	6000	Bearzi Bruna Maria fu Guglielmo, minorenne, con quietanza del tutore Del Fabbro Erminio e emissibile per girata . . . »	1,800 —
Consolidato 5 % Polizza combattenti	28470	Gastoldi Pellegrino di Luigi, domic. in Urgnano Bergamo . . »	20 —
Consolidato 5 %	69219	Canestrini Nello fu Giuseppe, domic. in Torino, vincolata . . »	30 —
»	69227	Intestata come la precedente, vincolata . . . . . . »	25 —
»	382748	Francese Vittorio fu Michele, domic. a Cantalupa (Torino) . . »	200 —
P. N. 5 %	35704	Comune di Valle Castellana (Teramo), vincolata . . . »	220 —
3.50 %	647968 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Martini Gualtiero fu Ettore, minore sotto la p. p. della madre Astengo Ida fu Domenico, ved. Martini, domic. a Genova . . . . » Per l'usufrutto: Rebellini Amalia fu Francesco, ved. di Martini Giuseppe, domic. a Genova.	73,50
Consolidato 5 %	372413	Asilo Scuola Anna Maria Granelli, ved. Graffigna, domic. in Noceto (Parma) . . . . »	1,025 —
3.50 %	265556	Comune di Decollatura (Catanzaro) . . . . »	133 —
Cons. 5 % (vecchio)	926426 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Bettini Antonio fu Pietro, domic. a Bologna » Per l'usufrutto: De Lucca Adele fu Giuseppe, ved. di Paolo Costa.	105 —
Consolidato 5 %	375518 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Zuppelli Giuseppe fu Gaetano . . . . . » Per la proprietà: Zuppelli Maria di Giuseppe, nubile, domic. a Roma.	2,560 —
»	207858	Chiesa di S. Antonio in Monterosso Almo (Siracusa) . . »	10 —
3.50 %	719605 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Graziani Matilde di Achille, moglie di Colella Giuseppe, domic. a Pratola Coligna (Aquila) . . . . » Per l'usufrutto: Colantoni Luigi fu Giuseppe	70 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	783174	Comune di Cavriana (Mantova) . . . . L.	3,50
»	534364	Tardo Salvatore fu Giovanni, domic. a Castellammare del Golfo (Trapani), vincolata . . . . »	140 —
»	140698	Cappella di Santa Maria in Cerignano nel comune di Piano di Sorrento (Napoli), vincolata . . . . »	38,50
»	292243	Intestata come la precedente, libera . . . . »	24,50
3.50 % (1912)	7627 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Comune di Corigliano d'Otranto (Lecce) . . » Per l'usufrutto: Donno Nicola fu Giovanni, domic. nel comune di Corigliano d'Otranto.	168 —
3.50 %	383569 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Ciccione Pietro di Lorenzo, domic. in Oneglia (Porto Maurizio) . . . . » Per l'usufrutto: Languasco Serafina di Michele, moglie legalmente separata, dal titolare, domic. in Oneglia.	217 —

Roma, 31 agosto 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite del 15 settembre 1926.

Francia	79.51	New York	27.737
Svizzera	536.07	Dollaro Canadese . .	27.70
Londra	134.55	Oro	535.19
Olanda	11.11	Belgrado	48.75
Spagna	423 25	Budapest (pengö) . .	0.0388
Belgio	77.11	Albania (Franco oro)	532 —
Berlino (Marco oro)	6.62	Norvegia	6.05
Vienna (Schillinge) .	3.91	Polonia (Sloty) . . .	—
Praga	82.37	Rendita 3.50 % . . .	67 —
Romania	13.50	Rendita 3.50 % (1902)	61 —
Russia (Cervonetz)	142.46	Rendita 3 % lordo . .	40.325
Peso Argentino oro .	25.57	Consolidato 5 % . .	88.725
Peso Argentino carta	11.25	Obbligazioni Venezie 3.50 %	66.95

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite del 16 settembre 1926.

Francia	78.47	New York	27.356
Svizzera	530.05	Dollaro Canadese . .	27.32
Londra	132.672	Oro	527.84
Olanda	11 —	Belgrado	48.25
Spagna	420 —	Budapest (pengö) . .	0.0385
Belgio	75.70	Albania (Franco oro)	527.50
Berlino (Marco oro) .	6.51	Norvegia	6.02
Vienna (Schillinge)	3.87	Polonia (Sloty) . . .	—
Praga	80.80	Rendita 3.50 % . . .	67 —
Romania	13.25	Rendita 3.50 % (1902)	61 —
Russia (Cervonetz)	140.04	Rendita 3 % lordo . .	40.325
Peso Argentino oro .	25.25	Consolidato 5 % . .	88.725
Peso Argentino carta	11.11	Obbligazioni Venezie 3.50 %	67.125

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di assistente alla cattedra di patologia vegetale presso il Regio istituto superiore agrario di Portici.

IL DIRETTORE

Visto l'art. 36 del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172;

Vista la tabella organica del personale insegnante ed assistente del Regio istituto superiore agrario di Portici e quella dei relativi stipendi, contenute nel R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, apre un concorso al posto di assistente addetto alla cattedra di patologia vegetale con lo stipendio iniziale di L. 7000, il supplemento di servizio attivo di L. 1700 e l'indennità caroviveri.

Il concorso è per esami, a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli.

Possono partecipare al concorso i laureati in scienze agrarie, purchè non parenti ed affini al titolare della cattedra, fino al quarto grado.

La Commissione esaminatrice formerà una terna in ordine alfabetico dei tre candidati che avranno ottenuto l'idoneità e riportato il maggior numero di voti, e fra essi il professore di patologia vegetale avrà facoltà di scegliere il vincitore.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno far pervenire non più tardi delle ore 16 del giorno 15 novembre 1926 alla segreteria dell'Istituto la domanda accompagnata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35° anno di età alla data di chiusura del concorso. I concorrenti che furono fra i combattenti possono esservi ammessi fino al 40° anno di età;

b) certificato penale;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato di sana costituzione fisica, dal quale risulti l'attitudine fisica del concorrente all'impiego cui aspira;

f) stato di famiglia;

g) certificato di adempiuto obbligo di leva;

h) certificato di laurea di dottore in scienze agrarie, ottenuto in una università o istituto superiore del Regno;

i) certificato dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quelli di laurea;

l) qualunque altro titolo, documento e pubblicazioni che dimostri l'attitudine del candidato a coprire il posto cui aspira;

m) elenco dei titoli, documenti e pubblicazioni che accompagnano la domanda e descrizione della carriera scolastica e professionale percorsa.

La domanda e i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*), dovranno essere redatte in carta legale e vidimati secondo i casi, dall'autorità politica o giudiziaria, quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), dovranno avere la data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), gli aspiranti che provino di occupare posti in ruolo al servizio dello Stato.

La domanda, inoltre, per poter prendere parte al concorso, dovrà essere munita della prova che è stata versata ad un ufficio del Registro la tassa di concorso in L. 50 a termini del R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173.

Scaduto il termine indicato per la presentazione delle domande i concorrenti saranno avvisati del giorno in cui avrà luogo presso il Regio istituto superiore agrario di Portici la prova di esame

Il vincitore del concorso dovrà assumere la carica entro otto giorni dalla data della comunicazione fattagli, in caso contrario sarà dichiarato dimissionario.

Portici, 10 agosto 1926.

Il direttore: prof. FILIPPO SILVESTRI.

Concorso al posto di assistente alla cattedra di zoologia presso il Regio istituto superiore agrario di Portici.

IL DIRETTORE

Visto l'art. 36 del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172;

Vista la tabella organica del personale insegnante ed assistente del Regio istituto superiore agrario di Portici e quella dei relativi stipendi, contenute nel R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, apre un concorso al posto di assistente addetto alla cattedra di zoologia con lo stipendio iniziale di L. 7000, il supplemento di servizio attivo in L. 1700 e l'indennità caroviveri.

Il concorso è per esami: a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli.

Possono partecipare al concorso i laureati in scienze agrarie, purchè non parenti od affini al titolare della cattedra, fino al quarto grado.

La Commissione esaminatrice formerà una terna in ordine alfabetico dei tre candidati che avranno ottenuto l'idoneità e riportato il maggior numero di voti, e fra essi il professore di zoologia avrà facoltà di scegliere il vincitore.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno far pervenire non più tardi delle ore 16 del giorno 15 novembre 1926 alla segreteria dell'Istituto la domanda accompagnata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35° anno di età alla data di chiusura del concorso;

b) certificato penale;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato di sana costituzione fisica, dal quale risulti l'attitudine fisica del concorrente all'impiego cui aspira;

f) stato di famiglia;

g) certificato di adempiuto obbligo di leva;

h) certificato di laurea di dottore in scienze agrarie, ottenuto in una università o istituto superiore del Regno;

i) certificato dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quelli di laurea;

l) qualunque altro titolo, documento e pubblicazioni che dimostri l'attitudine del candidato a coprire il posto cui aspira;

m) elenco dei titoli, documenti e pubblicazioni che accompagnano la domanda e descrizione della carriera scolastica e professionale percorse.

La domanda ed i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*), dovranno essere redatte in carta legale e vidimati secondo i casi, dall'autorità politica o giudiziaria; quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), dovranno avere la data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), gli aspiranti che provino di occupare posti in ruolo al servizio dello Stato.

La domanda, inoltre, per poter prendere parte al concorso, dovrà essere munita della prova che è stata versata ad un ufficio del registro la tassa di concorso in L. 50 a termini del R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173.

Scaduto il termine indicato per la presentazione delle domande i concorrenti saranno avvisati del giorno in cui avrà luogo presso il Regio istituto superiore agrario di Portici la prova di esame.

Il vincitore del concorso dovrà assumere la carica entro otto giorni dalla data della comunicazione fattagli, in caso contrario sarà dichiarato dimissionario.

Portici, 10 agosto 1926.

Il direttore: FILIPPO SILVESTRI.

TOMMASI CAMILLO *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.